



Rete Rurale  
Nazionale  
2007.2013



INEA

*LA CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO PER I SERVIZI DI  
SVILUPPO AGRICOLO: OPPORTUNITA' E RISULTATI*

**GLI STUDI DI SETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
QUALE STRUMENTO DI CONOSCENZA  
DEI SERVIZI DI CONSULENZA IN ITALIA**

Massimiliano Schiralli  
*(Rete Rurale Nazionale)*

Roma, 10 novembre 2010

# FINALITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Gli studi sono uno **strumento informatizzato** e, allo stesso tempo, un insieme di **metodologie statistiche-matematiche** che l'Agenzia delle Entrate utilizza per raccogliere in modo **sistematico**, per organizzare e analizzare informazioni e dati che caratterizzano le attività economiche realizzate da liberi professionisti, lavoratori autonomi e imprese (“i titolari di redditi d'impresa e gli esercenti arti e professioni titolari di partita IVA”).

La finalità degli Studi è quella di valutare la **capacità dei contribuenti di produrre ricavi o conseguire compensi** e, più precisamente, di determinare i ricavi e i compensi che, con ragionevole probabilità, possono essere attribuiti al contribuente (“compenso potenziale”).

Gli Studi rappresentano per l'Amministrazione Pubblica un importante strumento ai fini dell'**attività di controllo**.

L'introduzione degli studi di settore in Italia è iniziata nel 1993.

# INFORMAZIONI RILEVATE

Rilevano le relazioni esistenti tra **variabili contabili e strutturali** delle imprese e dei lavoratori autonomi con riferimento al settore economico di appartenenza, ai processi produttivi utilizzati, all'organizzazione, ai prodotti e servizi oggetto dell'attività, alla localizzazione geografica e agli altri elementi significativi (ad es. area di vendita, andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza, ecc.).

L'insieme delle informazioni raccolte sono inserite in un **software** prodotto dall'Agenzia delle Entrate denominato **Ge.Ri.Co.** (Gestione Ricavi e Compensi) in grado di fornire precise indicazioni sulla **congruità** e sulla **coerenza** del contribuente, ossia sulla sua capacità di produrre ricavi e compensi pari o superiori a quelli stimati dallo Studio (nell'ambito di un dato intervallo di confidenza) e, ancora, "*in linea*" con i valori di indicatori economici predeterminati per ciascuna attività.

I soggetti che dichiarano ricavi inferiori a quelli risultanti dagli Studi, corrono il rischio di subire un **accertamento induttivo** (non effettuato automaticamente ma dopo valutazione in contraddittorio con il contribuente delle cause dello scostamento).



# I RISULTATI DELL'INDAGINE: I PROFESSIONISTI AGRONOMI

**Periodo d'imposta 2007** (TK25U)

**6.390 contribuenti interessati**

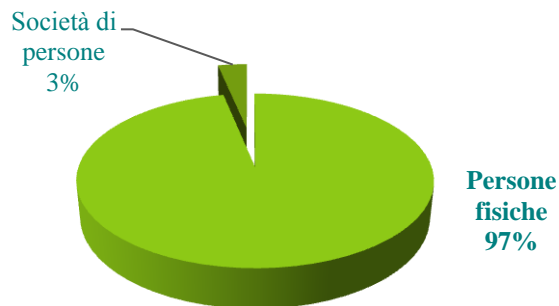
**5.941 campione studi di settore**

(scarti per cessazioni attività, contribuenti forfettari, informazioni non complete o corrette, ecc.)

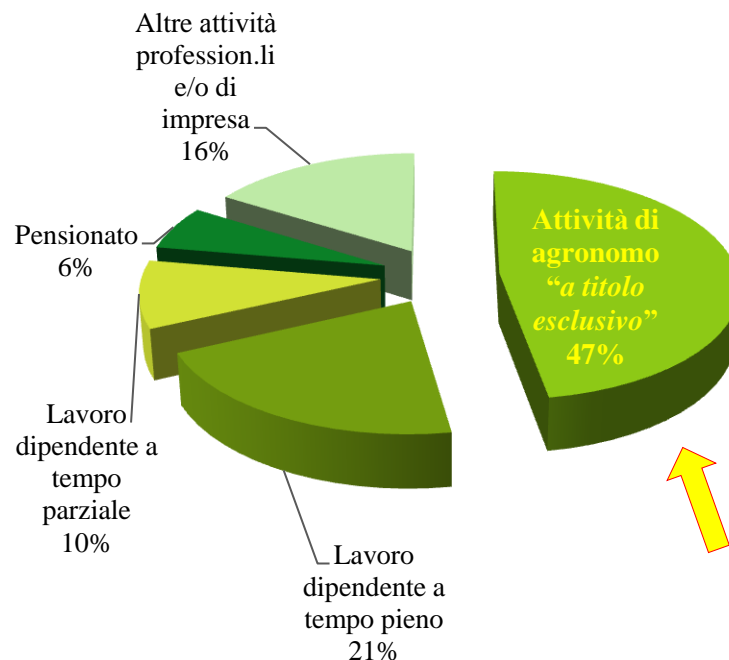
**Media annua compensi**

**4,6% con dipendenti, co.co.co, contratti di formazione e lavoro**

## Forma giuridica contribuenti

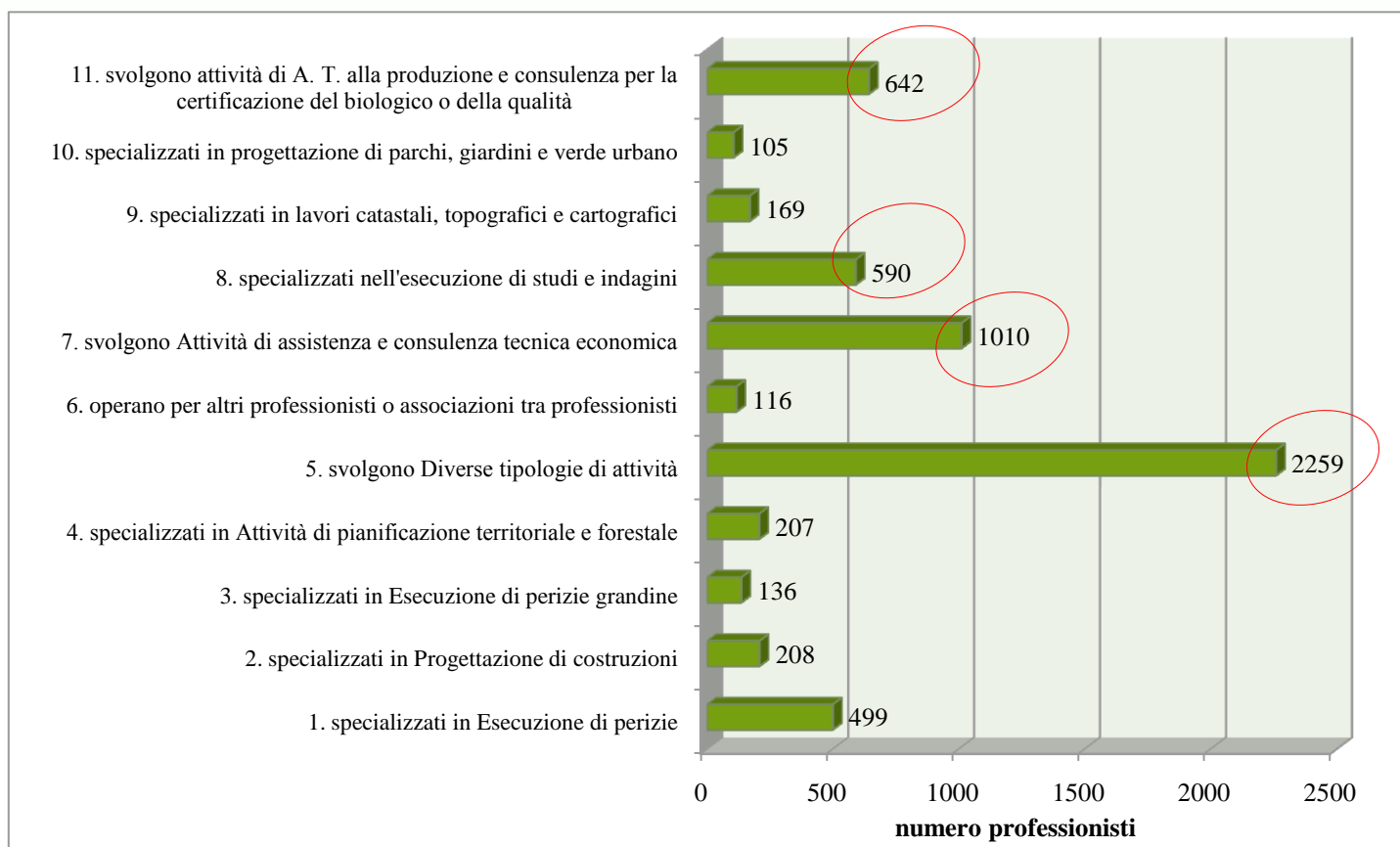


## Presenza di altre attività economiche



# I CLUSTER DEI PROFESSIONISTI AGRONOMI

I contribuenti sono stati classificati in **11 “gruppi omogenei”** differenziati per tipologia di attività, area specialistica (2 e 10) e tipologia di clientela (6)



# I CLUSTER DEI PROFESSIONISTI AGRONOMI

## Professionisti che svolgono diverse tipologie di attività (38%)

- **Non emerge una competenza specialistica** nell'ambito di una peculiare tipologia di attività e solo nel 28% dei casi si riscontra quota significativa di compensi (54%) derivante dall'operatività in una specifica area quale “agrosistemi, agronomia, coltivazioni e fitoiatria”;
- anche la **clientela** è piuttosto **frammentata**;
- oltre la metà dei soggetti dispone di uno studio in **uso promiscuo** con l'**abitazione** (25 mq).

## Professionisti che svolgono Attività di assistenza e consulenza tecnica economica (17%)

- Professionisti che svolgono in maniera pressoché esclusiva (87% dei compensi) **attività di “assistenza e consulenza tecnica economica e amministrativa e curatela aziendale”**; la concentrazione più elevata di soggetti (43%) presenta una significativa competenza specialistica nell'area “agro sistemi, agronomia, coltivazioni e fitoiatria” (71% compensi).;
- la clientela di riferimento è costituita nella metà dei casi da **imprese agricole e forestali** (55% compensi), nel 31% dei casi da Stato, Regioni, Enti Locali, A.S.L. ed Enti pubblici (41%) e nel 27% dei casi da soggetti privati (25%);
- gli studi professionali sono ricavati nel 62% dei casi all'interno dell'abitazione (22 mq).

# I CLUSTER DEI PROFESSIONISTI AGRONOMI

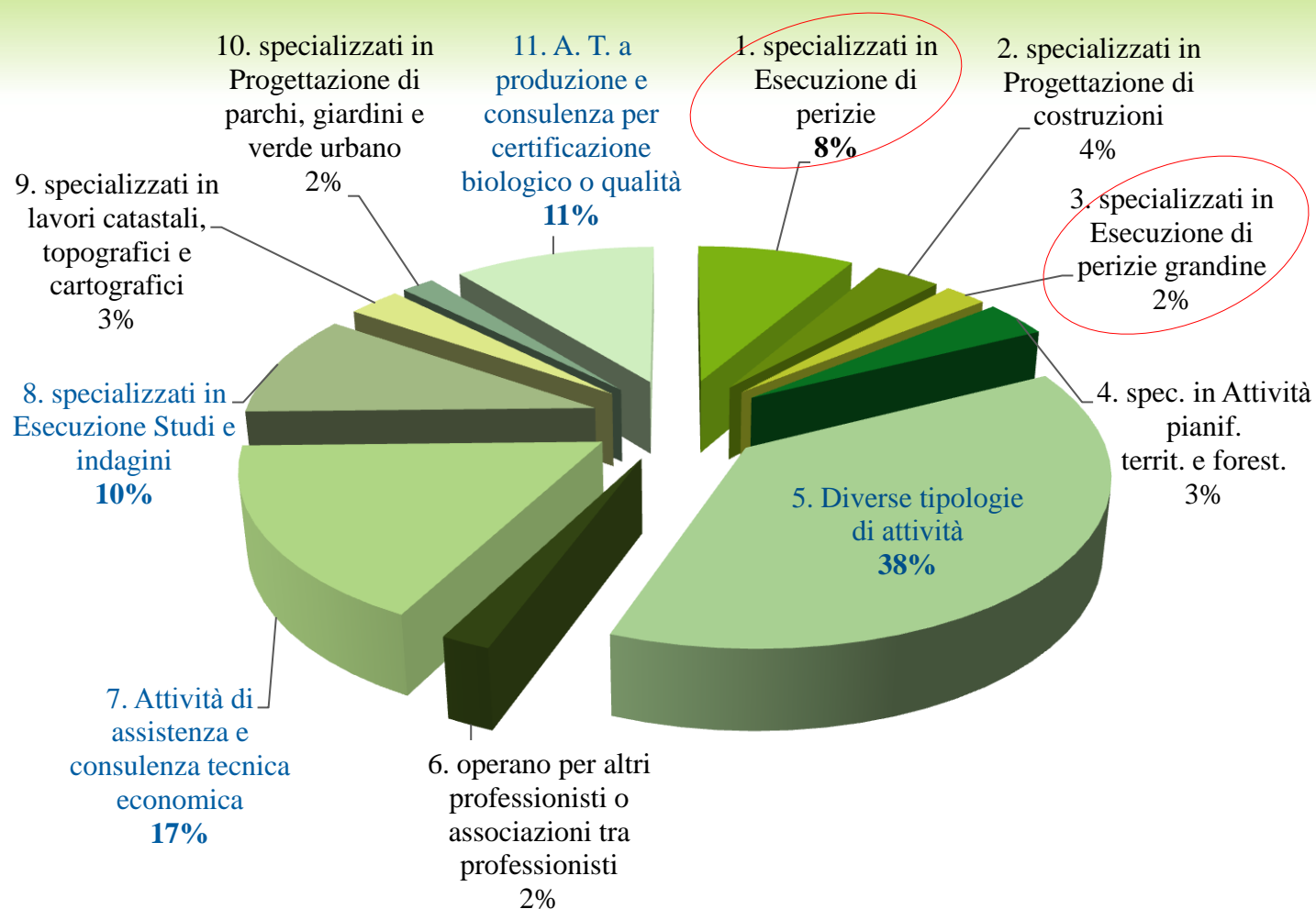
## Professionisti che svolgono attività di A. T. alla produzione e consulenza per la certificazione del biologico o della qualità (11%)

- Specializzati in “agrosistemi, agronomia, coltivazioni, fitoiatria (80% compensi nel 47% dei casi), “industrie agrarie e forestali” (61% nel 17% dei casi) e “zootecnia, acquicoltura (64% nel 13% dei casi);
- hanno un ventaglio di **clienti in linea** con le attività svolte (imprese agrarie, zootecniche e forestali – 54% compensi per il 38% dei casi – società ed enti di certificazione 71% compensi nel 36% dei casi – industrie di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari, zootecnici e forestali – 62% compensi per il 20%).

## Professionisti specializzati nell'esecuzione di studi ed indagini (10%)

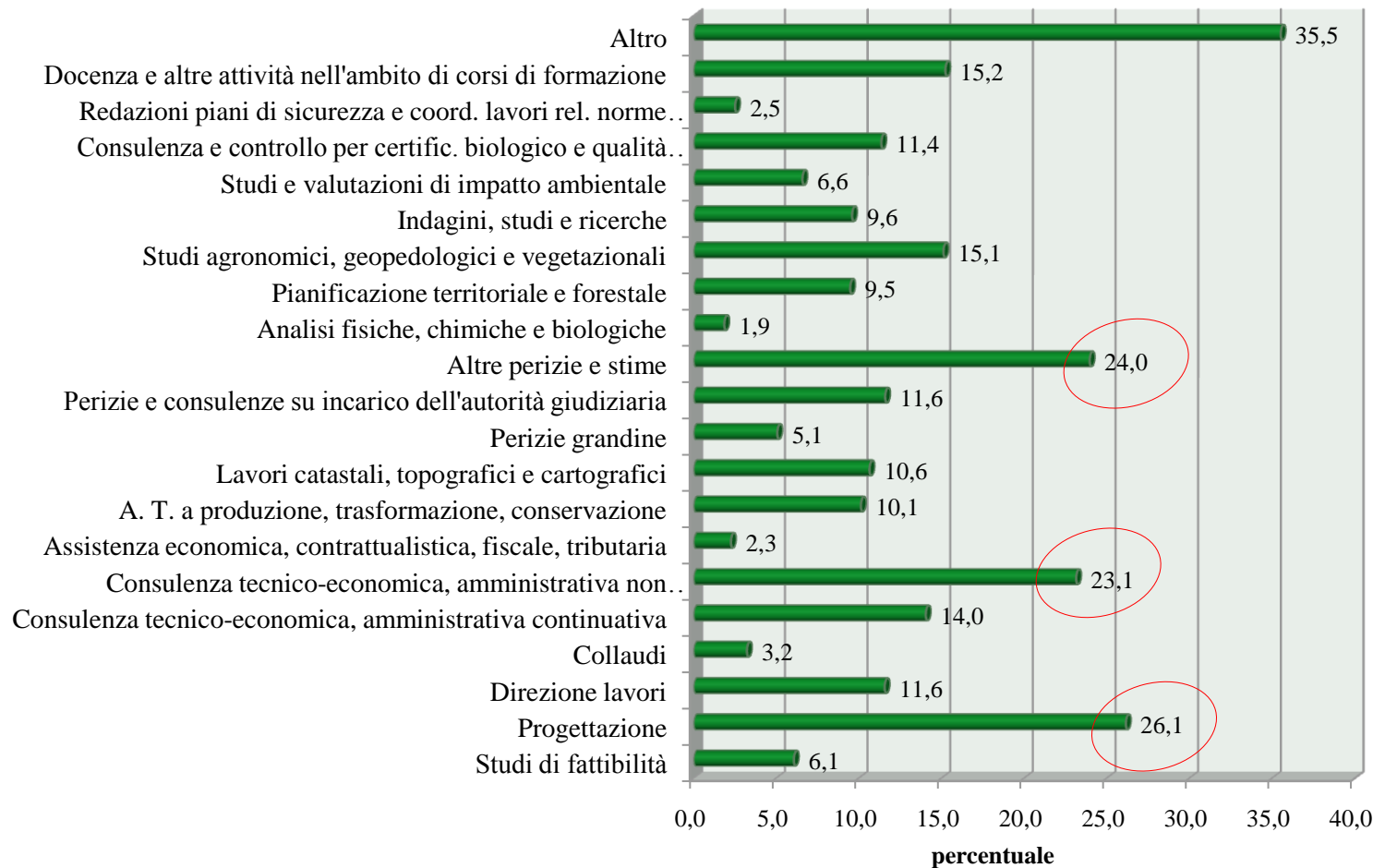
- Professionisti specializzati nell'esecuzione di studi agronomici, geopedologici e vegetazionali (52% compensi) e indagini e ricerche (67% per oltre 1/3) che esplicano l'attività **in più aree specialistiche** con prevalenza di “agrosistemi, agronomia, coltivazioni e fitoiatria” (72% compensi per 44% dei soggetti) ed “ecologia e ambiente” (55% per ¼ dei contribuenti);
- clientela di riferimento che nel 42% dei casi è composta da “**Stato, Regioni, Enti Locali, A.S.L. ed Enti pubblici** (53% dei compensi), nel 32% da “imprese agrarie, zootecniche e forestali (51%) e nel 22% da “altri professionisti o associazioni tra professionisti” (35%);
- gli studi professionali, in uso promiscuo (61%), sono di dimensioni contenute (18 mq).

# I CLUSTER DEI PROFESSIONISTI AGRONOMI

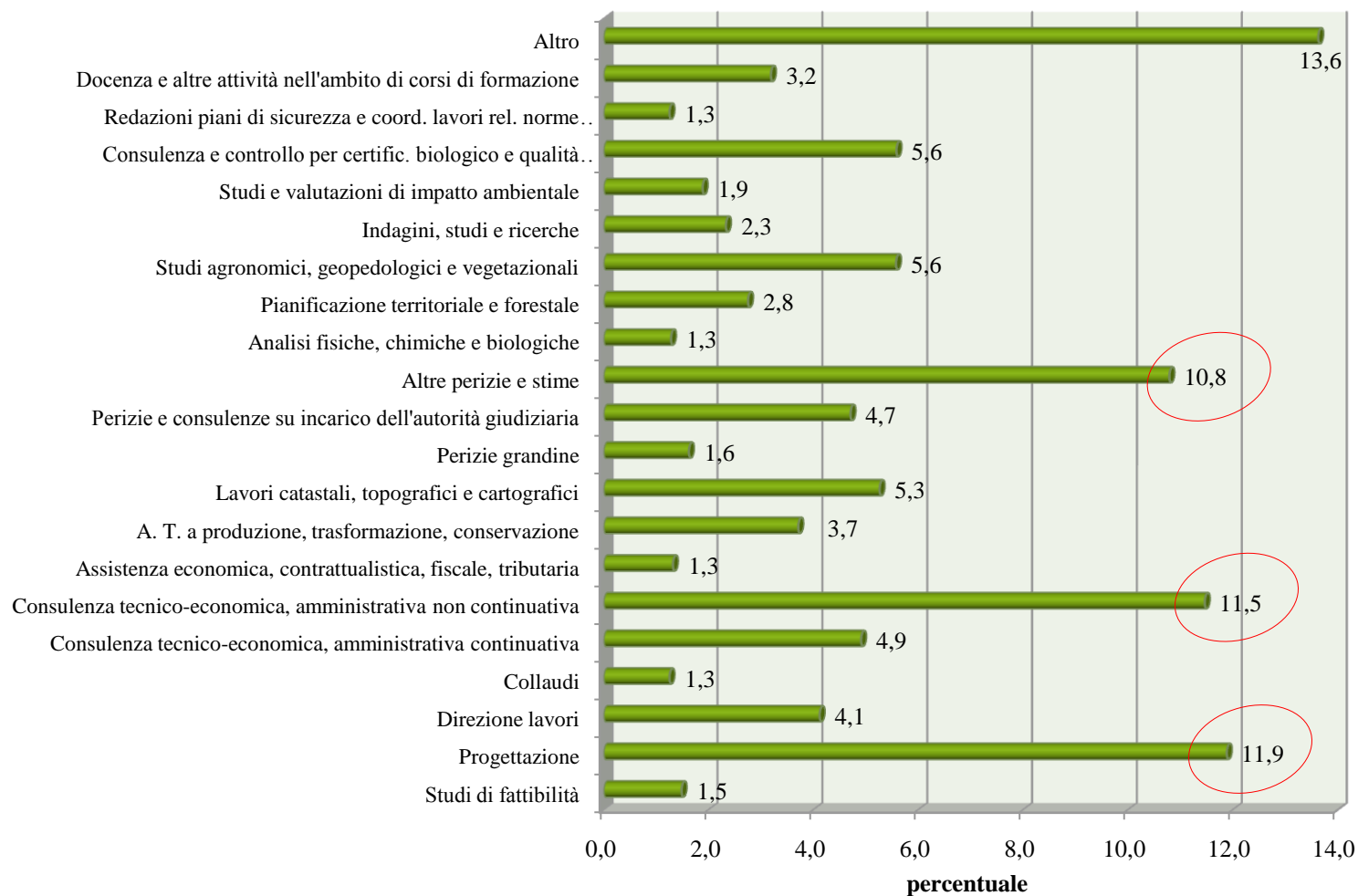


# TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DEGLI AGRONOMI

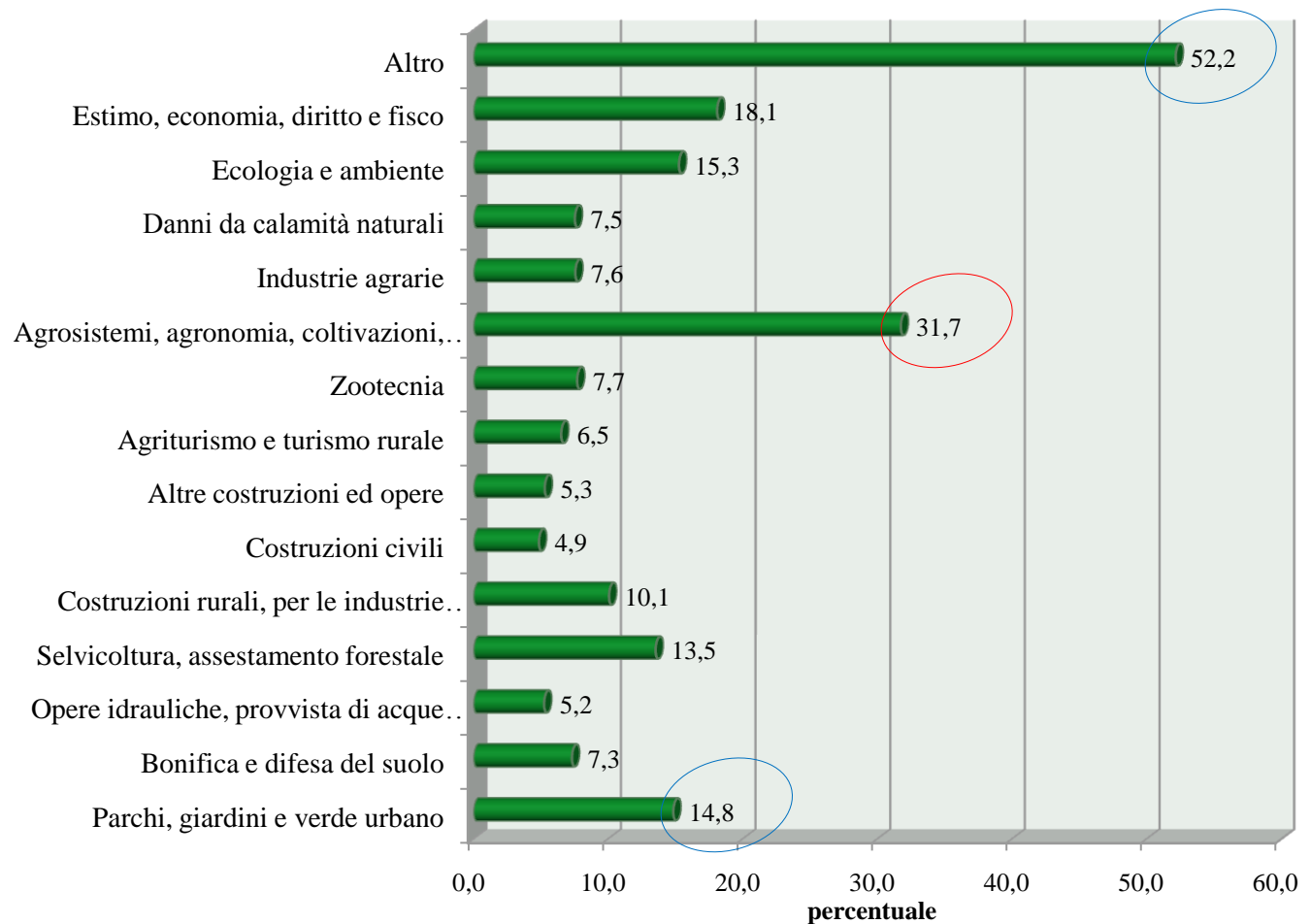
(INCIDENZA % DICHIARAZIONI TOTALI)



# INCARICHI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

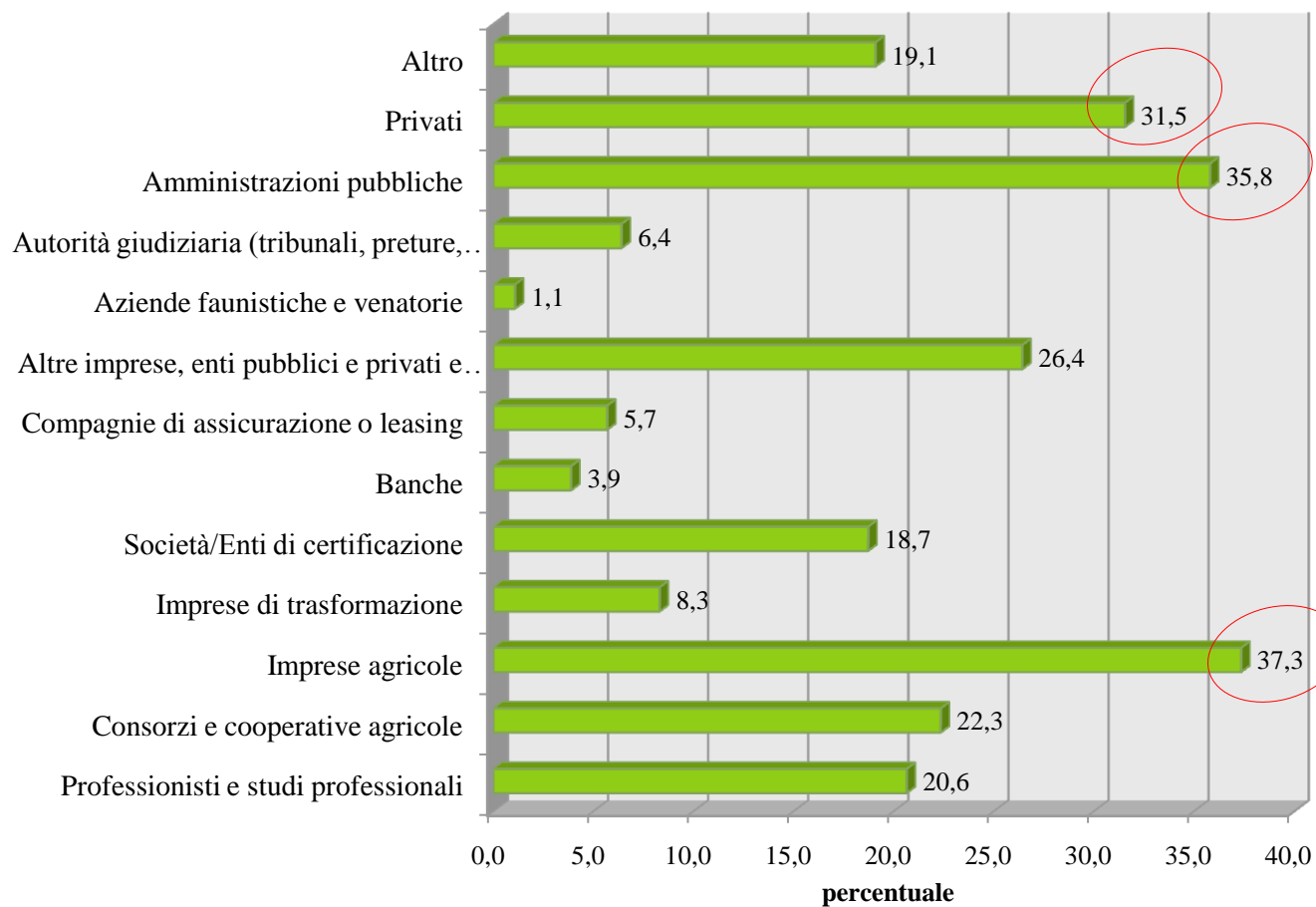


# AREE SPECIALISTICHE (INCIDENZA % SU DICHIARAZIONI TOTALI)



# TIPOLOGIE DI CLIENTELA

(INCIDENZA % SU DICHIARAZIONI TOTALI)



# I RISULTATI DELL'INDAGINE: AGROTECNICI E PERITI AGRARI

**Periodo d'imposta 2007** (TK24U)

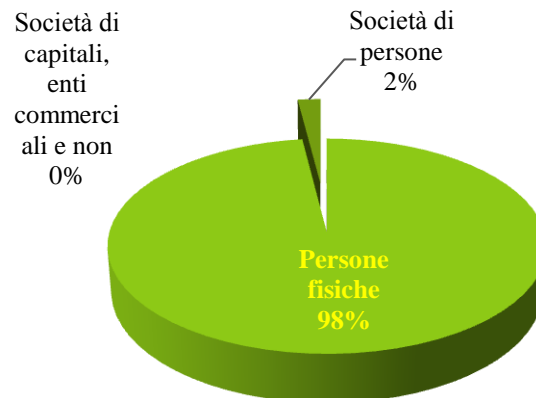
**3.207 contribuenti interessati**

**2.951 campione studi di settore**

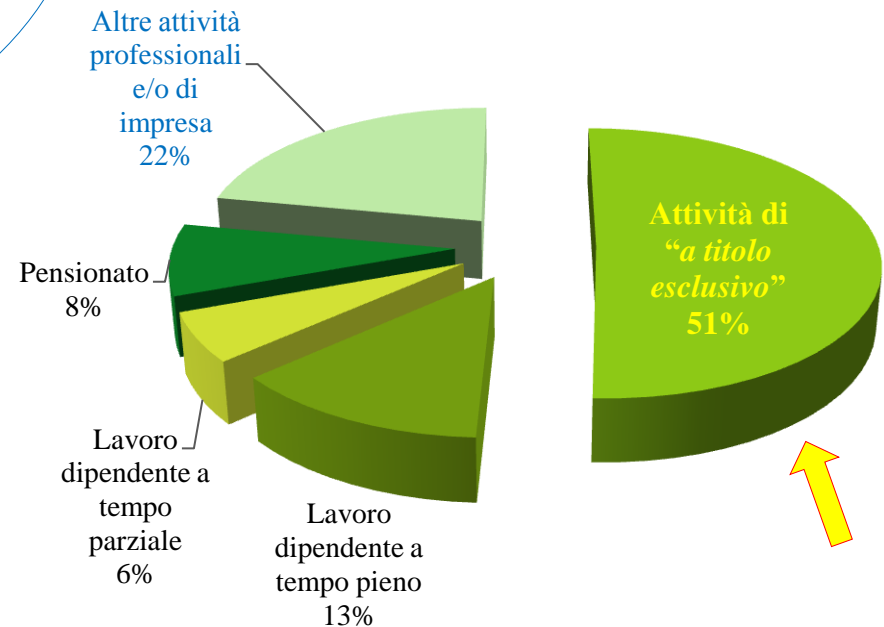
(scarti a seguito analisi completezza, correttezza e coerenza informazioni nei modelli)

**Media annua compensi**

## Forma giuridica

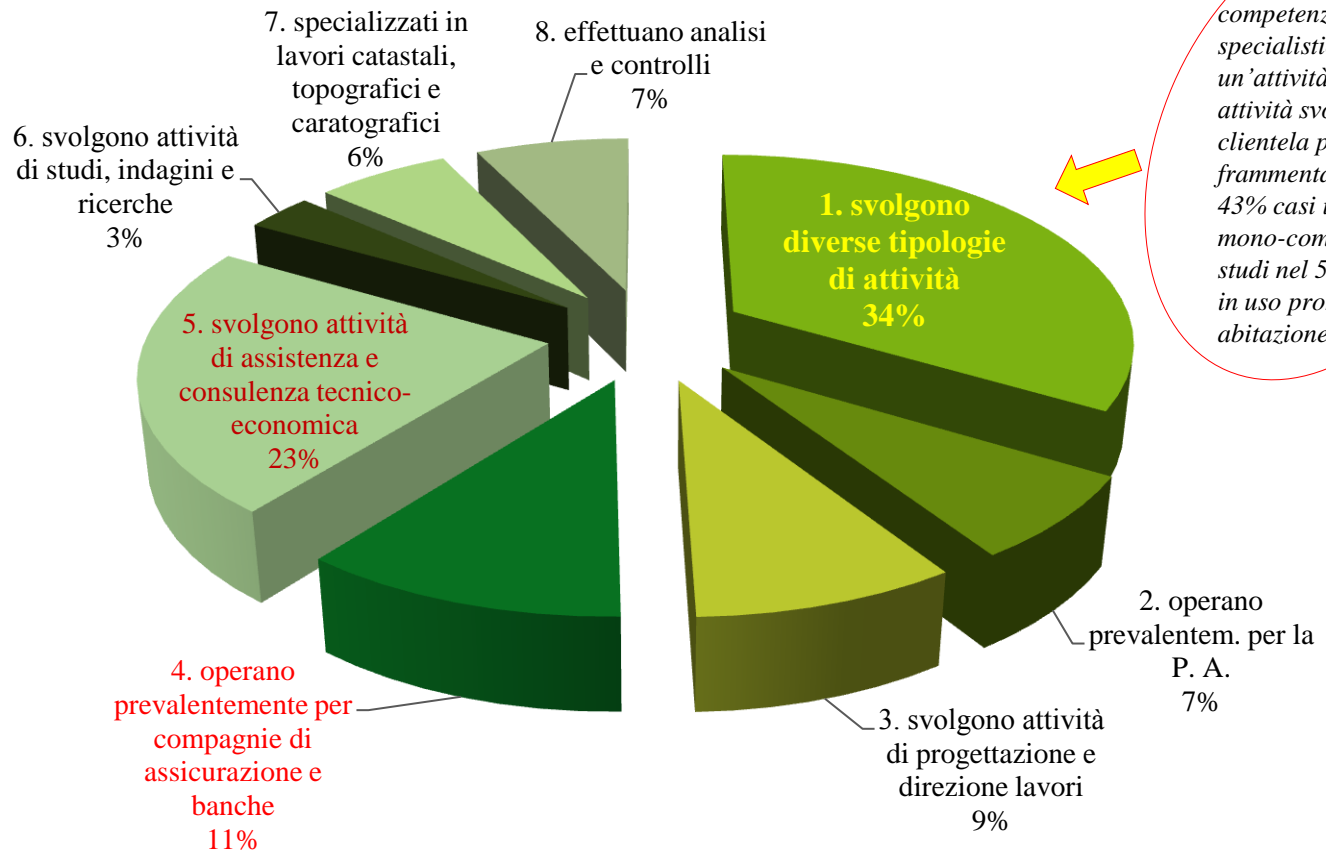


## Presenza di altre attività economiche

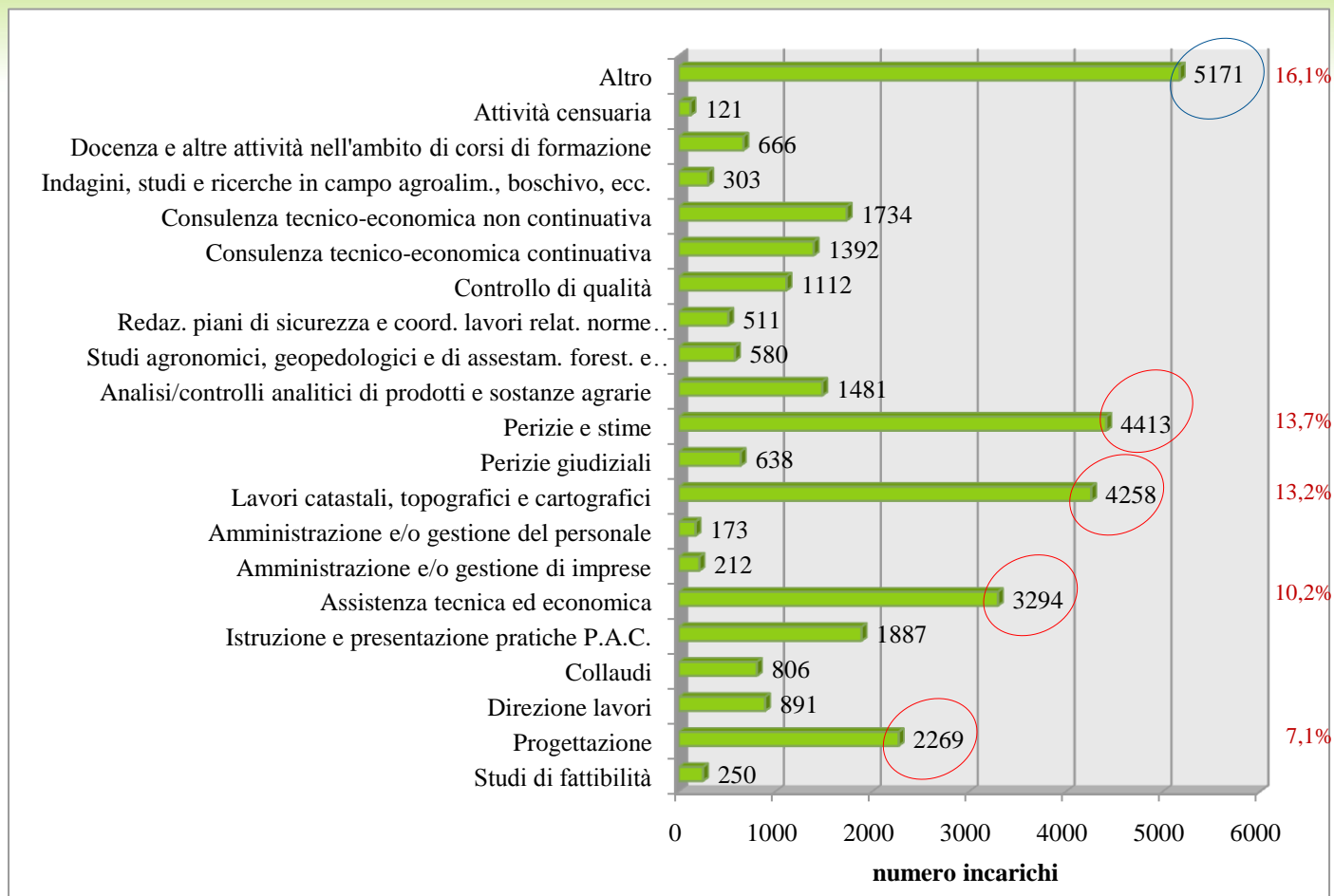


# I CLUSTER DEGLI AGROTECNICI E DEI PERITI AGRARI

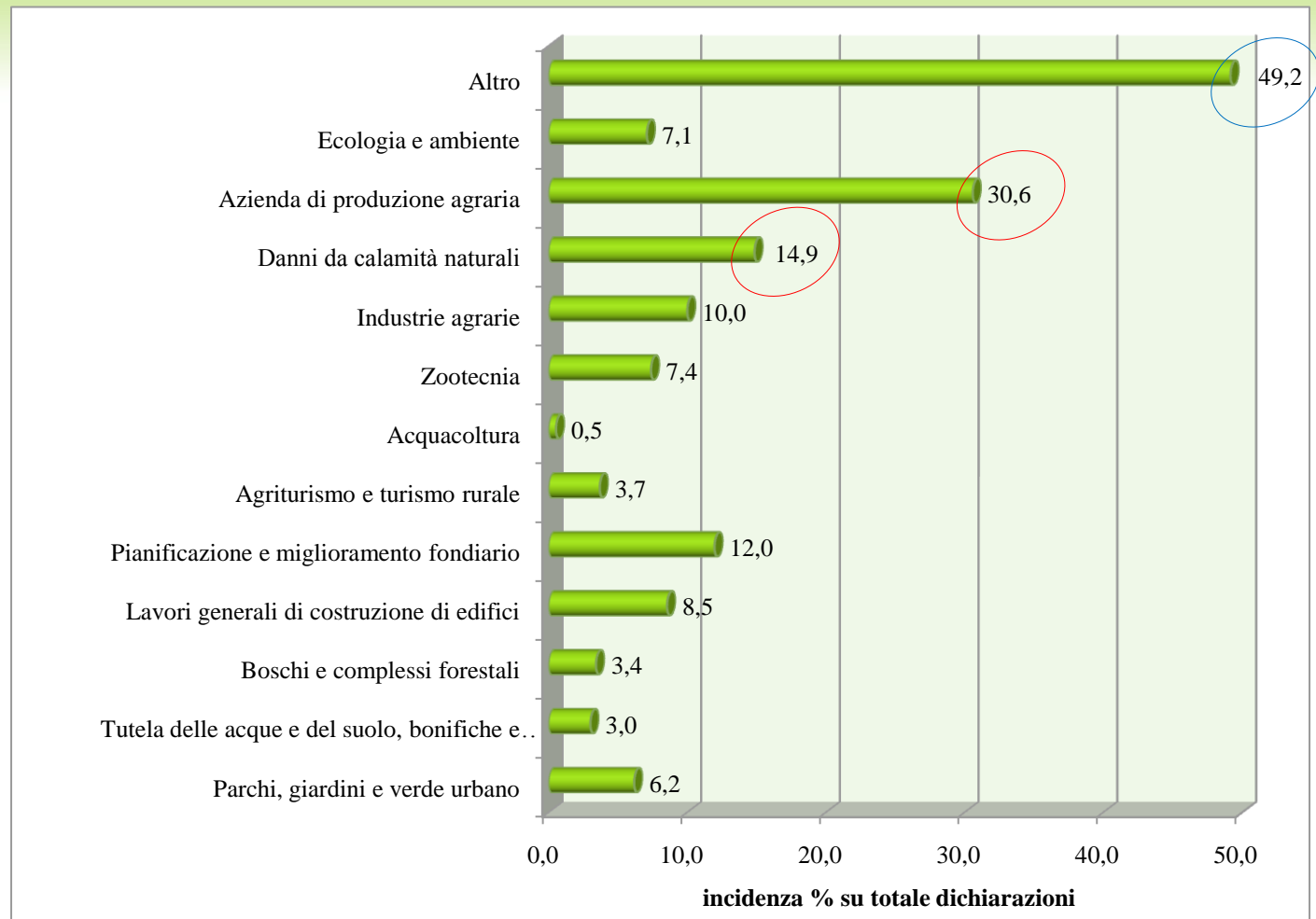
I contribuenti sono stati classificati in 8 “gruppi omogenei” differenziati per tipologia di attività (3, 5, 6 e 7) e tipologia di clientela (2 e 4)



# TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AGROTECNICI E PERITI AGRARI (NUMERO INCARICHI)

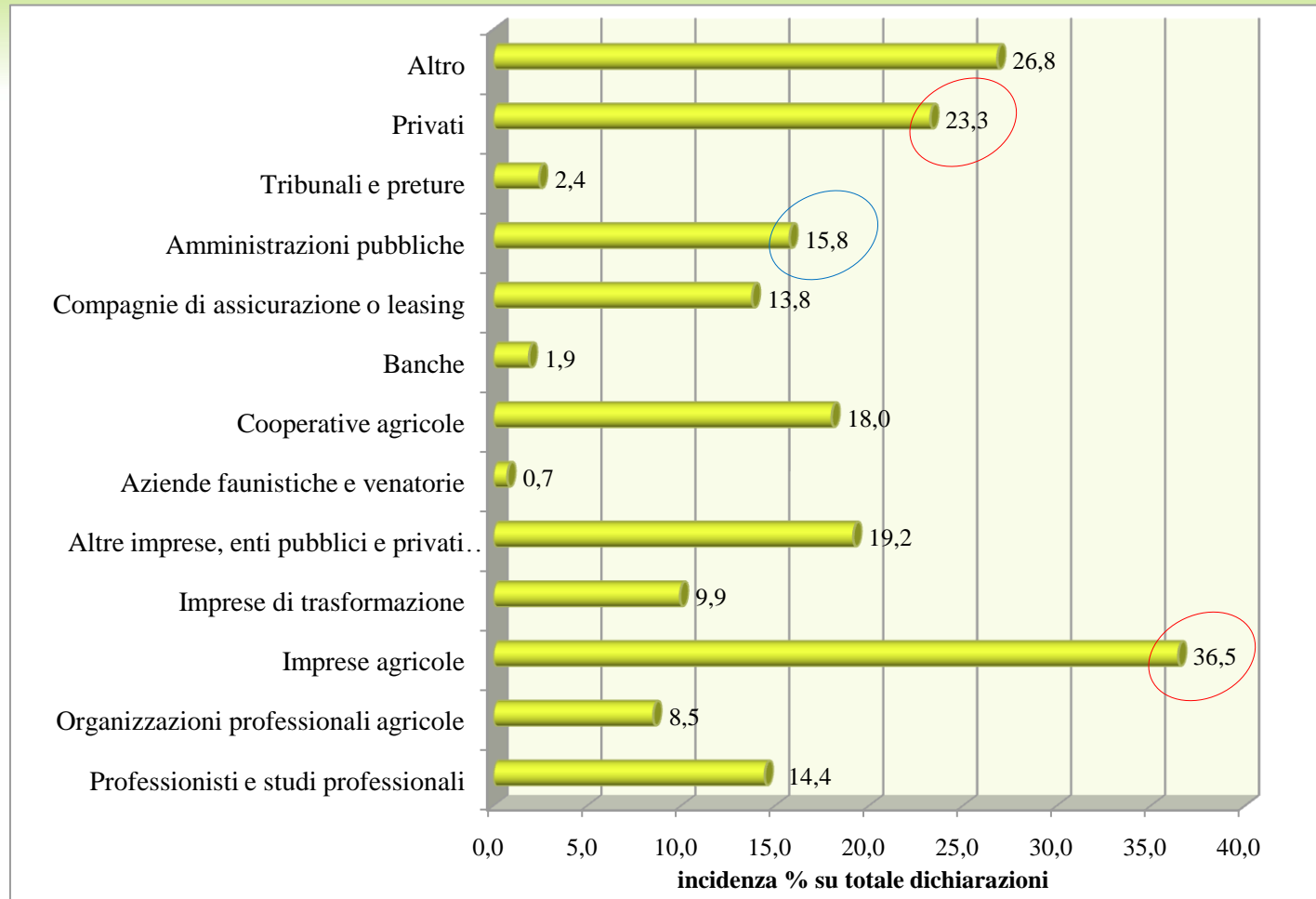


# AREE SPECIALISTICHE (INCIDENZA % SU DICHIARAZIONI TOTALI)



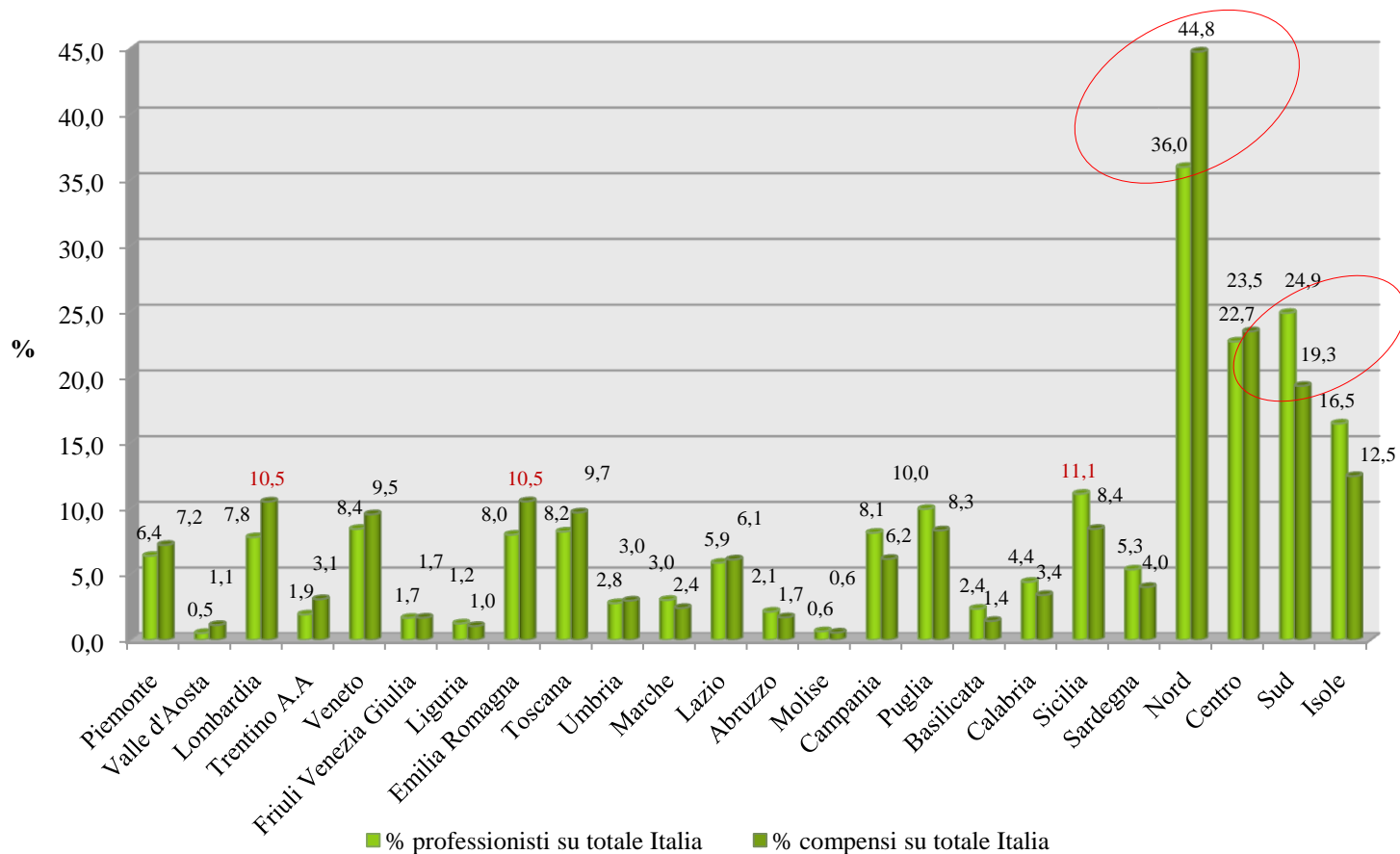
# TIPOLOGIE DI CLIENTELA

(INCIDENZA % SU DICHIARAZIONI TOTALI)



# DISTRIBUZIONE DEI PROFESSIONISTI

Distribuzione degli agronomi, agrotecnici e periti agrari e dei loro compensi in Italia



# ALCUNI ASPETTI DI INTERESSE DELL'ANALISI

Gli studi di settore hanno **finalità** che solo parzialmente coincidono con la nostra **esigenza di conoscenza** (disponibili dati quantitativi e rapportati ai compensi);

In ogni caso dall'analisi emerge che:

- i compensi medi/annui non sono elevati, solo poco meno della metà dei contribuenti esercita la professione **a titolo esclusivo** e, a conferma, ben il 51% dei professionisti ha un numero di clienti compreso tra 1 e 5;
- solo il 4,5% dei contribuenti dichiara di avere **dipendenti** e/o **collaboratori** e/o contratti formazione lavoro e circa il 59% dichiara un **uso promiscuo** abitazione/studio;
- il cluster più numeroso è rappresentato da coloro che **svolgono più attività contemporaneamente** e non hanno, quindi, una competenza specialistica su un particolare ambito;

# ALCUNI ASPETTI DI INTERESSE DELL'ANALISI

- sono individuabili sia i cluster più numerosi relativi ai **professionisti specializzati** (attività di assistenza e consulenza tecnica, esecuzione di studi e indagini e A. T. produzione e consulenza e controllo per certificazione biologico o qualità) sia le principali tipologie di **clienti**;
- l'analisi della distribuzione dei professionisti e dei compensi per **aree geografiche** mette in luce una “concentrazione” più elevata dei compensi al nord rispetto al numero complessivo dei professionisti presenti in quest'area;
- complessivamente sono censiti **9.597 professionisti** agronomi, agrotecnici e periti agrari, a cui si aggiungono gli iscritti agli Albi professionali e a i Collegi (rispetto alle circa **2.000** unità censite degli **Assessorati** regionali all'Agricoltura o Enti strumentali regionali e alle circa **3.400** delle tre **Organizzazioni** professionali censite).

# IPOTESI DI LAVORO PER IL FUTURO

- ❑ E' importante **continuare ad analizzare** le informazioni contenute negli **Studi di Settore** (prendendo in considerazione le **evoluzioni temporali**, analizzando **più in profondità** alcuni aspetti rilevanti contenuto nella banca dati disponibile) per comprendere meglio le caratteristiche, le attività svolte e il ruolo dei professionisti consulenti nell'ambito del Sistema della conoscenza;
- ❑ E' necessario affiancare a questa analisi **indagini dedicate** sul territorio per rilevare **aspetti qualitativi** sull'attività dei consulenti libero professionisti, attualmente non sufficientemente disponibili (rilevazioni con questionari, focus group rivolti a testimoni privilegiati?).

The background consists of a dark green circle in the top-left corner, a light green horizontal bar, and a yellow vertical bar on the left side. The main area is white.

*GRAZIE*